

Programmi americani, crescente richiesta in sud America e domanda asiatica di oli vegetali sono destinati a sostenere ancora le quotazioni



[MERCATI] In gioco fattori ormai strutturali legati ai consumi di alimenti e di biocarburanti nel mondo

La corsa all'oro bioenergetico rilancia i prezzi di soia e mais

[DI STEFANO SERRA]

Il petrolio ha raggiunto quota 100 dollari al barile, e questo rappresenta un'ulteriore importante "driver" per l'andamento dei mercati del mais e della soia, principali risorse agricole oggi utilizzate per produrre le cosiddette bioenergie, in particolare etanolo (dal mais) e bio-diesel (dalla soia), dare ulteriore magnitudine al fenomeno ha contribuito l'andamento del dollaro che, indebolendosi progressivamente negli ultimi due anni fino a sfiorare di recente il livello di 1,5 \$ per euro, ha posto sempre più attenzione alle produzioni di mais e soia nelle "Americhe" come fonte di bio-

carburante (oltre che dei "convenzionali" amido ed olio) e valida alternativa al greggio.

In ultimo, in uno scenario di riduzione delle scorte ed instabilità dei prezzi, sono ricomparsi i fondi di investimento che non vedono differenza nello speculare su oro, petrolio ... o materie prime agricole.

[MERCATI SEMPRE VOLATILI

Negli ultimi giorni l'aumento è stato prorompente ma, se guardiamo l'andamento grafico degli ultimi mesi dei future di marzo sulla piazza di Chicago, il fenomeno è iniziato lo scorso agosto 2007 (vedi figure) quando gli Usa preparava-

no il piano bioenergetico 2007. Senza tanti proclami, la soia ed il mais hanno imboccato le rispettive "piste di decollo" per destinazioni di prezzo ancora sconosciute in quanto influenzate da molteplici fattori.

La soia oggi è ai livelli record registrati nei primi anni '70 (attorno ai 12,70 \$/bushel), mentre le quotazioni del mais hanno visto un primo forte rialzo nel 2006 (+81% annuo), con la conferma della tendenza nel 2007 (un ulteriore +17%). Da ultimo, se confrontiamo l'andamento dei future di marzo 2008 e novembre 2008 è evidente che gli operatori credono in un prezzo della soia decisamente alto e nella persistenza